

Led Zeppelin

La canzone rimane la stessa

Anselmo Patacchini

GAMMADELTA



***Chiudi la porta, spegni la luce
Sai che stasera non rincaseranno
La neve cade copiosa e ... i venti di Thor
soffiano gelidi
Indossano acciaio splendente e puro
Portano messaggi che devono giungere a
destinazione ...
Scelgono sentieri che nessuno percorre
Non hanno tregua
Non chiedono tregua.***

**Robert Plant
da No Quarter**

All'apice del successo i Led Zeppelin possono permettersi di impiegare circa dodici mesi per registrare il loro nuovo ellepi. Parte del materiale è inciso nell'aprile 1972 nella fattoria *Stargroves* di proprietà di Mick Jagger utilizzando il *Rolling Stones Mobile Unit*, poi si prosegue a Los Angeles (*Olympic Studios*). Intanto il 6 giugno parte da Detroit uno spumeggiante tour in terra americana dove il quartetto (che viaggia sempre con un jet personale chiamato *Starship*) porta in scaletta alcune composizioni inedite. Oltre tre ore di incredibili esibizioni caratterizzate da improvvise e vibranti citazioni di classici del R&R o del blues. Il trentatregiri *Houses*

Of The Holy è finalmente nei negozi il 26 marzo quando il *Dirigibile* si trova impegnato in un articolato giro europeo che tocca il suolo di Danimarca, Norvegia, Austria, Germania e Francia. L'ellepi, allo stesso modo della precedente sortita discografica, non reca segno di identificazione sulla *frontcover*, mostrando una immagine enigmatica che ritrae l'isola di Staffin nelle Ebridi, dove alcuni bambini (nudi e biondi) si arrampicano sugli scogli. Il sound si avventura in modo coraggioso e innovativo su tutti i territori musicali possibili, dal folk (*The Rain Song*) ai ritmi funkeggianti di *The Crunge* passando per il progressive (*Dancing Days*) e addirittura presentando alcuni accenni reggae nel brano *D'Yer Mak'er*. Ottima l'avveniristica *No Quarter* e l'affascinante *The Song Remains The Same*. Eccelle l'ugola ammalante di Robert Plant e il *drumming* tellurico di John Bonham, mentre il regista Jimmy Page si dimostra molto bravo anche come produttore. Ma la vera sorpresa è il fondamentale lavoro svolto dal silente bassista John Paul Jones, il quale si sbizzarisce con tastiere e sintetizzatori, confermandosi arrangiatore di talento soprattutto nella citata *No Quarter*, considerato il capolavoro personale. *Houses Of The Holy* balza imperiosamente in cima alle *chart* statunitensi, scalzando dal numero uno di *Billboard*, il mitico *Aloha From Away*, lo *show* via satellite di Elvis Presley, diventando addirittura disco d'oro in meno di due mesi, avendo superato abbondantemente il traguardo del

milione di copie vendute.

Come già successo con altri grandi artisti (Beatles, Bob Dylan, Jimi Hendrix, Rolling Stones) anche per i Led Zeppelin arriva il momento di regalare ai numerosissimi *fan* un ambizioso doppio album. *Physical Graffiti*, in vendita nel febbraio del 1975, è eterogeneo e variegato, assemblando brani nuovi e pezzi rimasti fuori dai precedenti trentatregiri. L'assetto quasi da raccolta e il pregiudizio sull'inserimento di un paio di tracce considerate (a torto) scarti da riciclare, fa storcere il naso a molti critici, ma non mancano entusiasmi (sorprendente ad esempio quello del *Melody Maker*), inneggianti alla genialità e alla forza dirompente del quartetto. Oggi *Physical Graffiti* è da più parti considerato l'opera della liberazione creativa e della maturità, una *summa* di generi, stili, influenze, inclinazioni e ritmi espressi da musicisti in stato di grazia e perfettamente affiatati fra di loro. Page e Jones, in particolare,

schiodano panorami sempre nuovi e diversi nell'espansione delle possibilità strumentali della chitarra e delle tastiere. Tra i brani in programma segnaliamo il tirato e duro *Custard Pie*, la ballata *In The Light*, la ventata folk di *Bron-Y-Aur*, ma soprattutto spicca la maestosa *Kashmir*, che unisce magicamente la cultura orientale al rock di matrice occidentale. Il famoso *riff* del brano sarà fonte di ispirazione per centinaia di future band *metallare*. Alla fine di settembre cominciano le prove per l'incisione di *Presence* (il cui titolo provvisorio era *Obelisk*), inciso poi in sole tre settimane presso i *Musicland Studios* di Monaco di Baviera. Jimmy Page si sottopone a un massacrante *tour de force* per registrare gli assoli di chitarra in un unico giorno, restando chiuso in studio per oltre quattordici ore filate. Distribuito nei negozi nel 1976, il long-playing mostra un sound decisamente tosto, essenziale ma anche oscuro, dove i testi non

lasciano spazio a fantasiose interpretazioni. *For Your Life* descrive il torbido ambiente di Los Angeles e lo stretto rapporto dei suoi abitanti con la cocaina. Tra le tracce che restano nella storia c'è *Achilles Last Stand*, il sofferto blues *Tea For One* e la cupa *Nobody's Fault But Mine*, omaggio alla musica del diavolo e alla maledizione che sembra colpire chi la suona. Ancora una volta l'album arriva al numero uno nelle classifiche di oltreoceano, nonostante



una critica sempre più feroce e ostile. Il 20 ottobre al *Cinema One* di Manhattan è proiettata, in anteprima mondiale, l'attesa pellicola degli Zeps, *The Song Remains The Same* accolta benevolmente dalla stampa di settore: la nota rivista *Films & Filming* lo consacra, addirittura, come il migliore documentario dell'anno e migliore *soundtrack*. Contrastanti, invece, i giudizi dei giornalisti musicali. Nello stesso mese esce la colonna sonora del film: in assoluto il primo *live* ufficiale della band, dopo le decine di *bootleg* registrati e disponibili da anni presso i *fan* più incalliti. Il doppio vinile *The Song Remains The Same* presenta una *performance* registrata alla fine del luglio 1973 al *Madison Square Garden* di New York. Gli stessi sostenitori della band rimangono contraddetti da questa prova (già disco di platino prima dell'uscita), che probabilmente non mostra al meglio le straordinarie potenzialità dei Led Zeppelin dal vivo, anche se le versioni di *Rock'n'Roll*, *Celebration Day*, *No Quarter* e *Whola Lotta Love* sono sicuramente di alta scuola.

Il 23 giugno 1977, durante sei serate *sold-out* al *Forum* di Los Angeles, Keith Moon sale sul palco e si unisce al collega (Bonham) per una travolgente versione di *Whola Lotta Love*. A fine luglio una tragedia colpisce la band: muore Karac, il figlio di sei anni di Robert Plant, per un virus contratto alle vie respiratorie. Per molti i Led Zeppelin

sono ormai prossimi allo scioglimento, ma Page, attraverso una lunga serie di interviste smentisce tali voci. Tuttavia durante tutto il 1978 non ci saranno concerti. A maggio dello stesso anno, intanto, il gruppo si riunisce, lontano da occhi indiscreti per fare il punto della situazione e progettare nuove mosse. Velocemente tra i *media* si sparge l'attesa notizia: il *Dirigibile* è pronto a rialzarsi in volo. Nel 1979, dopo quattro anni di assenza, i quattro sono pronti a suonare in madrepatria. Il Festival *open-air* di Knebworth rappresenterà per gli Zeppelin quello che fu il concerto all'Isola di Wight per Jimi Hendrix: il ritorno e l'addio al tempo stesso. Il 4 agosto del 1979, davanti a circa 150.000 persone, i Led Zeppelin tengono uno spettacolo assolutamente memorabile, malgrado alcuni problemi tecnici e una giornata piovosa. In scena per oltre tre ore, il gruppo chiude con quattro storici bis: *Stairway To Heaven*, *Rock'n'Roll*, *Whola Lotta Love* e *Heartbreaker*. Scrive il *Creem Magazine*: «Durante l'assolo di *Stairway To Heaven* Jimmy probabilmente stava parlando con Dio». Il 20 dello stesso mese, a ben tre anni di distanza da *Presence*, esce la nuova fatica: *In Through The Out Door*. Le risorse tecniche e stilistiche degli Zeppelin mostrano evidenti segni di mutazione, rinnovamento e innovazione nella ricerca sonora, perfettamente in linea con il loro excursus discografico.



Le monografie di Musik Box: Led Zeppelin



L'elpepi, oltre a uno scatenato John Paul Jones alle tastiere (coautore assieme alla premiata coppia Page/Plant di sei brani), presenta sonorità molto variegata, passando con disinvoltura da un classico come *In The Evening*, con tanto di archetto di violino nella fase introduttiva, alle movenze samba di *Fool In The Rain*, al country di *Hot Dog*, sino alla ballata romantica di *All My Love*. Nel finale trova posto il blues istintivo di *I'm Gonna Crawl*.

A questo punto si decide di tornare *on the road* anche sul suolo europeo, evento atteso da ben sei anni. A Berlino il 7 luglio (*Eissporthalle*) verrà segnato l'atto di chiusura del tour, nonché l'ultima tappa dal vivo dei Led Zeppelin nella formazione originale.

Il 25 settembre del '79, infatti, John Bonham morirà a soli trentadue anni, stroncato da quaranta dosi di vodka, bevute in meno di dodici ore. Il 4 dicembre con un lapidario comunicato stampa la Swan Song annuncia che il Dirigibile non volerà più: «La perdita del nostro caro amico, e il profondo senso di armonia esistente tra noi e il nostro *manager*, ci portano alla decisione di non poter più continuare». Durante il 1981 si susseguono insistentemente una serie di voci e smentite su una possibile *reunion* della band.

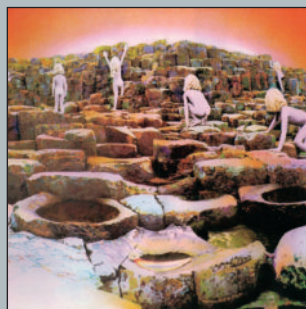
Nel 1982 esce *Coda*, che raccoglie vecchie composizioni e un paio di *outtakes*. Fra i brani meritano una citazione lo splendido rock elettrificato di *Walter's Walk*, il frizzante *Ozone Baby* e l'incandescente *Wearing And Tearing*. Nel frattempo Robert Plant intraprenderà un'interessante (ma

discontinua) carriera solista; Jimmy Page fonda i deludenti The Firm insieme a Paul Rodgers. Nel 1985 il glorioso terzetto torna per il *Live Aid* a Wembley accompagnato da Tony Thompson e Phil Collins.

Altri tre anni di silenzio, fino al 1988, quando l'Atlantic decide di festeggiare i suoi quarant'anni chiamando grossi calibri come Yes, EL&P, Crosby Stills & Nash e i Led Zeppelin, i più attesi, che per l'occasione si riformano con il giovane Jason Bonham al posto del padre. Il 29 ottobre del '90, a dieci anni dalla scomparsa di Bonzo, viene edito un box di sei elpepi (quattro CD o quattro cassette), con tutti i loro elpepi rimasterizzati. Quattro anni dopo Page e Plant si riuniscono per un progetto dal vivo: nasce *No Quarter (Unledded)* - un *live* con molti classici *zeppeliniani* in scaletta - registrato con il contributo della London Metropolitan

Orchestra e The Egyptian Ensemble. Arriva poi l'album in studio *Walking Into Clarksdale* (il singolo *Much High* è addirittura presentato al Festival di Sanremo). Plant lo abbiamo visto quest'estate a Roma in ottima forma cimentarsi gagliardamente, assieme al suo gruppo, con diversi pezzi storici del Dirigibile. Ma le sorprese non sono finite... il 10 dicembre prossimo i Led Zeppelin (Robert Plant, Jimmy Page, John Paul Jones e Jason Bonham alla batteria al posto del papà) torneranno a suonare dal vivo alla *O2 Arena* di Londra per un unico concerto realizzato per rendere omaggio alla memoria di Ahmet Ertegun, scomparso lo scorso anno, co-fondatore della Atlantic Records.

La discografia 1973 - 1982



Houses Of The Holy 1973



Physical Graffiti 1975



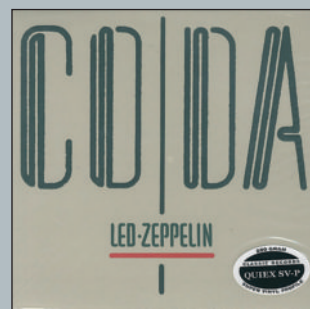
Presence 1976



The Song Remains The Same 1976



In Through The Out Door 1979



Coda 1982

Nella discografia abbiamo preso in esame gli album dei Led Zeppelin pubblicati nel Regno Unito nel periodo 1973/1982. Le valutazioni riportate si intendono per dischi in condizioni di copertina e vinile M/M, e si riferiscono esclusivamente alla stampa originale.

L'album **Houses Of The Holy** (LP Atlantic K 50014 - quotazione attuale 35 euro) viene pubblicato nel marzo del 1973. Presenta una confezione apribile, senza il titolo del disco, né il nome della band.

Il doppio **Physical Graffiti** (2LP Swan Song SSK 89400 - quotazione attuale 40 euro) viene pubblicato nel febbraio 1975. E' stato realizzato con un'originale ed elegante confezione a busta (*gimmick cover*) che mostra sui due fronti la riproduzione dell'edificio in stile vittoriano situato al civico 96 di St. Marks a New York City.

Presence (LP Swan Song SSK 59402 - quotazione attuale 28 euro) è pubblicato nell'aprile 1976. L'edizione presenta una confezione apribile *cellofanata* (*shrinkwrapped package*) con tanto di *sticker* sul fronte.

Il doppio dal vivo **The Song Remains The Same** (2LP Swan Song SSK 89402, quotazione attuale 35 euro) viene pubblicato il 22 ottobre 1976. Presenta una copertina apribile telata con figure in rilievo e libretto interno di otto pagine, con fotografie tratte dall'omonimo film e illustrazioni varie.

In Through The Out Door (LP Swan Song SSK 59410 - quotazione attuale 24 euro) è pubblicato nell'agosto 1979. Fu stampato con sei copertine differenti racchiuse all'interno di una busta realizzata con carta da imballaggio.

Coda (LP Swan Song A 0051 - quotazione attuale 20 euro) è pubblicato il 12 novembre 1982. Mostra una confezione apribile in cartoncino poroso con il titolo del disco in rilievo.